Rassegna stampa
27 gennaio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco

VENERDÌ 27 GENNAIO 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 26 • www.laprovinciadilecco.it

Un "corvo" contro i bar del centro

Battaglia tra residenti, o presunti tali, e commercianti delle piazze del centro. Ieri è giunta una lettera a firma "Andrea Corti" scritta, dice, per nome e conto dei residenti di vicolo Anghileri e limitrofi. Corti però, a richiesta di contatto diretto, si è finora negato.

La lettera è stata inviata al protocollo del Comune e alla Polizia locale: segnala una lunga serie di presunte irregolarità riscontrate nei gazebo e negli arredi dei locali pubblici. «Chiediamo quindi la rimozione definitiva di ogni accessorio che permetta di chiudere i suddetti gazebo oltre il limite previsto». Poi una notizia sicuramente "sbagliata", ovvero «che nelle prossime settimane la tabaccheria di Piazza XX Settembre verrà trasformata in ristorante con relativi tavolini di fronte a quelli dei ristoranti antistanti». Il titolare della Tabaccheria Corti, Pietro Colombo, a precisa domanda, ci ha risposto ieri: «Baggianate». Infine un secondo Andrea Corti, consigliere comunale e vicino del primo, visto che abita in vicolo Airoldi, precisa che con le missive dell'omonimo non c'entra nulla.

La tabaccheria Corti

SERVIZIO A PAGINA 15

LA PROVINCIA
VENERDÌ 27 GENNAIO 2023

«Chiude il tabaccaio e arriva un ristorante» In centro c'è una bufala

Il caso. Una lettera inviata in municipio riscrive la geografia di piazza XX Settembre
Il titolare della rivendita Corti: «Baggianate»

MARCELLO VILLANI

Prosegue la battaglia tra residenti, o presunti tali, e commercianti delle piazze. Ieri, è giunta un'altra lettera a firma **"Andrea Corti"**, scritta, dice, per nome e conto dei residenti di vicolo Anghileri e limitrofi. Il quale però, a richiesta di contatto diretto, si è finora negato.

Mentre un altro **Andrea Corti**, consigliere della Lega, e vicino dell'altro Corti, visto che abita in vicolo Airoldi, non esita a palesarsi e a intervenire nel dibattito che, comunque, le missive mandate dai residenti, sollevano.

I gazebo

Ma andiamo con ordine. Al protocollo del Comune e alla Polizia locale ieri è stata inviata una lettera nella quale si segnala che «oltre a persistere la tenda da campo di fronte al Palazzo delle Paure, un gazebo utilizza ancora la plastica per chiudere completamente i lati in violazione del nuovo regolamento, come lo stesso fa un altro gazebo, mentre un terzo gazebo è completamente chiuso da pareti in vetro molto più alte del limite di mt. 1,50. Chiediamo quindi la rimozione definitiva di ogni accessorio che permetta di chiudere i suddetti gazebo oltre il limite previsto".

Quindi la notizia "sbagliata", ovvero «che nelle prossime settimane la tabaccheria di Piazza XX Settembre verrà trasformata in ristorante con relativi tavolini di fronte a quelli dei ristoranti antistanti». Il titolare della Tabaccheria Corti, **Pietro Colombo**, a precisa domanda ci ha risposto ieri: «Baggianate». Tranchant ma efficace. Lì la tabaccheria resterà tabaccheria.

> Misterioso rappresentante dei residenti scrive al Comune sui tavolini

La lamentela

I residenti proseguono, però. «Dai segni posati in terra ci sentiamo truffati dall'Amministrazione comunale che aveva sbandierato a gran voce che il nuovo regolamento sarebbe stato uno strumento per ridurre i tavolini in piazza e dare maggiori spazi a noi cittadini. Invece ora ci troviamo nella situazione sopra descritta, mentre prima esisteva una bella strada lastricata costeggiata da un lato da tavolini che nascondevano il canale di scarico e dall'altro dalla fila ordinata di lampioni. Alla luce di quanto sopra chiediamo che venga ripristinata al più presto la si-

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La tabaccheria Corti non cambierà funzioni: smentita la lettera che ne farebbe un ristorante

tuazione preesistente e in caso contrario che venga indetto un referendum affinché noi cittadini possiamo esprimere la nostra opinione se preferiamo invece camminare in un budello con lo scarico al centro come nei paesi del Medioevo».

Fin qui, appunto, la voce che però resta un po' anonima e impersonale (mail generica e non personale, nessun numero di telefono), dei residenti. Ma Andrea Corti, quello "vero", ovvero il conosciutissimo consigliere leghista in Comune, aggiunge: «La Tabaccheria resterà tale, da quanto mi è dato sapere, ma secondo me i residenti hanno ragione nel dire che ci sarebbe voluto poco a lasciare le cose come stavano, per quanto riguarda l'occupazione suolo pubblico. E se l'assessore al Commercio **Giovanni Cattaneo** avesse voluto davvero dare più decoro e lustro al centro, avrebbe dovuto richiedere un'immagine più uniforme per quanto riguarda sedie, tavolini, gazebo, chiedendo di usare gli stessi tipi di attrezzature e arredi... Se avesse dato delle linee guida, sarebbe stato meglio, almeno per le nuove attività.

E alle vecchie attività che avrebbero dovuto cambiare, avrei dato soldi per adeguarsi. Così, invece, si mette l'accento soltanto sulle metrature. E poi le borchie sono brutte e le vecchie strisce di delimitazione sono ancora lì...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA